



OBIETTIVI 2012 DELLE AZIENDE SANITARIE SICILIANE

ASO

Febbraio 2012



Numero 3 del 31 marzo 2012

Per l'anno 2012 l'Assessorato della Salute ha deciso di assegnare alle Aziende Sanitarie siciliane quattro macro obiettivi molto sfidanti, ciò per dare un segnale di valutazione **concreto** sui risultati legati ai processi core e **coerente** con gli impegni presi da una parte con il programma operativo e dall'altra con il piano sanitario regionale.

L'Assessore Massimo Russo ha voluto inserire un obiettivo specifico, sotto illustrato, definito "Miglioramento della qualità per il cittadino" cui sono chiamati ed espressamente coinvolti ed impegnati i Comitati Consultivi.

Questo lavoro, se saputo condurre, è un'occasione imperdibile di essere presente ed incidere nei processi assistenziali delle aziende.

Tra le due maggiori criticità rilevate nell'attivazione dei Comitati Consultivi c'è la scarsa considerazione delle direzioni aziendali verso i nuovi organismi della partecipazione civica.

In questo senso la Conferenza ha svolto una tenace azione di sensibilizzazione. Il risultato è tangibile. Le evidenze sul coinvolgimento dei Comitati Consultivi, che sono richieste dall'Assessorato, aprono le porte della collaborazione.

La seconda criticità, dove permane, è la scarsa partecipazione dei Componenti dei Comitati Consultivi. Questa deve essere affrontata e risolta al loro interno. Con il rispetto delle regole sull'effettiva partecipazione.

Il 13 aprile p.v. a Palermo, come annunciato, ci sarà la **grande assise dei Comitati Consultivi**.

In questa occasione, tra i temi della Formazione e dell'Audit Civico illustrati nel programma, saranno chiarite dal Dr. Remo Bonichi, Esperto AGENAS e Valutatore delle Aziende Sanitarie, e dal Dr. Giuseppe Murolo, Responsabile del Servizio Qualità dell'Assessorato alla salute, le modalità esecutive del predetto Obiettivo. **E' un'opportunità da non perdere.**



OBIETTIVO 4: GESTIONALI

DESCRIZIONE

Il quarto macro obiettivo è composto da quattro attività gestionali di primaria importanza che non vedono collocazione nelle aree di competenza dei precedenti obiettivi.

Le attività sono:

tetto massimo della spesa farmaceutica convenzionata
utilizzo dei fondi comunitari per gli investimenti

miglioramento della qualità per il cittadino

piano di efficientamento energetico

SUB-OBIETTIVO 4.3: Miglioramento della qualità per il cittadino

Elaborazione di obiettivi relativi all'Area di umanizzazione dei processi assistenziali da inserire nel Piano Qualità Aziendale.

Gli obiettivi dovranno essere redatti a partire dall'integrazione dell'analisi dei seguenti elementi:

autovalutazione relativa al modello di qualità progettata di cui al D.A. 3185 del 28-12-2010 "Il sistema regionale di valutazione della qualità percepita. Linee di indirizzo per il sistema di gestione della qualità percepita: politica, metodologie e strumenti",
Inoltre l'analisi dovrà tenere conto di:

l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della qualità percepita nell'anno di riferimento;
l'analisi delle segnalazioni/reclami pervenute dai cittadini/utenti nell'anno di riferimento;
le proposte pervenute dai **Comitati Consultivi aziendali**;
gli standard dichiarati nella Carta dei Servizi aziendale;
le proposte derivanti dall'attività di autovalutazione relativa all'audit civico .

L'analisi dovrà produrre i seguenti risultati:

l'individuazione delle criticità sugli aspetti di umanizzazione dei processi assistenziali;
la redazione dei piani di miglioramento per superare le criticità individuate.
Tali piani di miglioramento devono essere redatti secondo lo schema indicato nell'allegato 2
"Elementi da considerare per la predisposizione delle azioni di miglioramento" del D.A. 1373 del 22-7-2011 "Guida all'implementazione per l'avvio del sistema regionale di qualità percepita- Protocollo



operativo”;

individuazione di alcune aree critiche su cui ottenere risultati di miglioramento già nel secondo semestre 2012 (definizione obiettivi);
le strategie per il raggiungimento ed il mantenimento degli standard dichiarati nella Carta dei Servizi aziendale.

Il piano di miglioramento dovrà essere discusso e condiviso dal Collegio di Direzione e dal **Comitato Consultivo Aziendale**.

INDICATORE	piano di miglioramento condiviso su alcune aree critiche con evidenziazione degli specifici obiettivi da raggiungere al 31/12 raggiungimento obiettivi sulle aree critiche oggetto di miglioramento SI/NO
VALORE OBIETTIVO	Esistenza della deliberazione del Direttore Generale di adozione del piano con evidenza dell'avvenuta discussione e condivisione da parte del Collegio di Direzione e del Comitato Consultivo Aziendale. Report relativo all'implementazione degli obiettivi relativi all'Area di umanizzazione dei processi assistenziali previsti nel Piano Qualità Aziendale.
SCALA	0-1

TRACKING:

31/3 - La Regione fornirà gli strumenti per l'autovalutazione: check-list e attività formativa 30/4/2012
- Conclusione dell'attività di autovalutazione da parte delle Aziende relativa al modello di qualità progettata

30/6/2012 - Definizione e approvazione Piano Aziendale Qualità per la parte relativa all'area di umanizzazione discusso e condiviso dal Collegio di Direzione in seduta congiunta con il Comitato Consultivo Aziendale; il Piano deve essere adottato con delibera del Direttore Generale.

31/7/2012 - Prima verifica da parte dell'Assessorato dell'avvio dell'implementazione degli obiettivi prefissati nel Piano

31/1/2013- Report sullo stato di attuazione dei piani di miglioramento previsti dal Piano aziendale Qualità sull'area di umanizzazione dei processi assistenziali

La Conferenza dei Comitati Consultivi
Aziende Sanitarie Regione Sicilia

informa



Edito presso l'AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" Catania

Numero 3 del 31 marzo 2012